

BIVACCO ARONTE 1643 M

15 MAGGIO 1999	STRADA MARMIFERA DELLA FOCOLACCIA (PRESSO GALLERIA) 1012 M – PASSO DELLA FOCOLACCIA 1645 M – RIF. ARONTE 1643 M – PASSO DELLA FOCOLACCIA – STRADA MARMIFERA (PRESSO GALLERIA). <i>(LE QUOTE SONO PRESE DALLA CARTA TECNICA REGIONALE NUMERICA)</i>
-----------------------	--

Vero obiettivo della giornata era il M. Cavallo, ma il maltempo ci ha costretto a rinunciare, limitando il nostro tentativo al Bivacco Aronte.

Salita

L'itinerario ha inizio dalla strada marmifera che da Gorfigliano sale al Passo della Focolaccia. Con l'auto si può arrivare fino a quota 1012, subito dopo una breve galleria che sottopassa il marcato crestone che scende dal Passo della Tombaccia: da qui in poi l'accesso è vietato ai mezzi privati.

Continuando a salire con la marmifera, ci si porta nei pressi delle cave Campaccio, che hanno prodotto un grande ravaneto (interessante veduta su M. Pisanino e M. Mirandola). Alcuni tornanti e un tratto in traversata conducono ad un bivio, in fondo alla valle (q. 1150 circa): si prende a destra (il ramo di sinistra conduce alla cava in località Acquabianca). Subito dopo altro bivio: si continua dritto (a destra si va verso la Cava Pungitopo).

L'ascesa prosegue più o meno ripida, talora con qualche tornante. A fianco della strada si notano alcuni edifici abbandonati, l'ultimo dei quali, posto in corrispondenza di una secca curva a destra (1466 m; Cava Coltelli), conserva al suo interno i resti arrugginiti di alcuni macchinari.

Ora su terreno aperto e brullo la strada si dirige in direzione degli Zucchi di Cardeto, che coprono in gran parte la vista sul M. Pisanino, la cima più alta delle Apuane. Con un ultimo tornante a sinistra (1552 m; bivio non molto evidente con il sent. n° 178 per la Foce di Cardeto; ometti), la marmifera inizia una lunga traversata (circa a metà: bivio sent. n° 179 per la Foce di Cardeto) alla base del ripido versante Nord-Est del M. Cavallo, passando sotto lo sbocco del Canale Cambròn.

È ormai vicino il Passo della Focolaccia (1645 m), devastato dalla cava che ha creato un profondo intaglio visibile fin dalla Garfagnana. L'accesso al valico avviene su un tratto di strada intagliato nel marmo che in verità ha una certa suggestione.

Si apre la vista sul mare; verso destra si nota subito il Bivacco Aronte (1643 m), cui si accede in un attimo seguendo un sentiero pianeggiante che si stacca subito dopo il passo.

Dall'Aronte un sentierino porta in breve alla base della Punta Carina (1684 m), la caratteristica punta rocciosa che risalta subito alla vista per il suo elegante profilo. Alcune tracce salgono fino all'intaglio (1655 m) tra la Punta Carina e la Cresta Botto (un paio di metri di I grado), mentre dovrebbe essere possibile salire senza difficoltà (da verificare) sulla Coda del Cavallo (1669 m).

Discesa

La discesa si svolge per la via di salita.

AVVERTENZE & DIFFICOLTÀ

- Prestare un minimo di attenzione ai mezzi pesanti che transitano per questa strada.

Strada marmifera – Biv. Aronte:	T; strada marmifera.
Biv. Aronte – Strada marmifera:	T; strada marmifera.

TEMPI DI PERCORRENZA (i tempi non comprendono le soste):

Strada marmifera – Biv. Aronte:	2h 00'
Biv. Aronte – Strada marmifera:	1h 15'

DISLIVELLO IN SALITA:	635 m
DISLIVELLO IN DISCESA:	635 m
DISLIVELLO TOTALE:	1270 m

* * * * *